

ABBONAMENTI

Ricevete tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio a hal Begoo. Anno L. 18 Semestre L. 9 Trimestre L. 5 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 20 Semestre e Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero spedito Catechisti B.

Direzione ed Amministrazione. Via. Prefettura, N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Neurologia, Dichiarazioni e Richtigiamanti. Per linea: 1 Cent. Per quarta pagina: Per più inserzioni grandi, da coprire. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barbone e presso i principali tabaccai. Un numero spedito Catechisti B.

Credito corrente con la Posta

Per l'aumento del dazio sui cereali

(Lettera aperta)

Egregio signor Indri!

Nel n. 38 dell'ottimo giornale Il Friuli da Lei diretto, lessi un articolo che riguarda la grave questione che oggi si discute circa l'aumento del dazio sui cereali.

L'antibolo accennato più che occuparsi sul merito della questione, tende a provare la bontà di una proposta, ed in vita a studiarla.

Infatti, tutto, quanto, riflette l'argomento della cerealicoltura, ha preso un aspetto molto serio, e costringe ad occuparsene tutti coloro che teoricamente assumono la causa, in favore dell'agricoltura, di codesta massima, anzi si potrebbe dire unica, nostra industria, quella industriale che sola può salvare economicamente il paese.

Mi permetta quindi di fare alcuni appunti all'articolo cui prest per argomento del presente mio scritto.

Non credo meriti considerarsi l'osservazione degli avversari del dazio, che oggi, essendo questo a lire 5, in oro, si viene istessamente a pagare quasi l'intero aumento proposto, a motivo del cambio di 14/100. Codesta condizione è non solo oscillante, ma anche precaria, poiché se il Governo, come si spera, saprà porre in grado di assicurare la base della grande economia più che l'aumento di imposte, e saprà esercitare una costante e rigorosissima sorveglianza sugli istituti d'emissione, la valuta cartacea potrà migliorare moltissimo.

Nell'articolo di cui sopra, l'autore parte da dati erronei, circa alla produzione granaria italiana, onde, così, aprira la via alla sua proposta.

Dice egli che in Italia vi ha sovrabbondanza di produzione di certe qualità di frumento, e che scarseggia il solo frumento duro, detto di forza.

Ciò non è vero. Tutte le statistiche portano soltanto un reddito, annuo, di grano fra i 40 ed i 45 milioni di ettolitri. L'Italia, nella annata più felice non giunse mai a produrre oltre 50 milioni di ettolitri di grano. Per una popolazione di 30 milioni di abitanti, con un numero assai elevato, in un paese come il nostro visitatissimo dai forestieri, come mai può essere sovrabbondante una produzione di grano così scarsa, sia pure di grano di forza.

Non possiamo pensare ad esportazioni di farine, dovendo prima rivolgere tutte le nostre forze nel produrre il bisognevole per noi.

L'autore, di quell'articolo ammette che « da 70 a 75 milioni di ettolitri di grano ». Con codesto consumo, che è precisamente il reale, noi dobbiamo necessariamente importare per 200 milioni di lire di grano, e così sempre più resta provato che l'Italia per ora non può e non deve aspirare ad esportazioni di farine.

Il vero quanto dice quell'articolo, che se anche l'Italia avesse esuberanti prodotti granari dovrebbe tuttavia importare all'estero i grani di forza, di cui scarseggia.

Ma, sociali acquisti, che oggi si fanno largamente, più pesati del bisogno, onde approssimare del bassissimo prezzo dei frumenti, esteri, sarebbero limitati col l'aumento del dazio in guisa da non turbare la nostra produzione italiana, e forse rianimati gli agricoltori dal torreggiare, nelle Puglie, in Sicilia e Sardegna, si accrescerebbe il prodotto dei grani duri, così da bastare o quasi al consumo interno.

Questa nostra studio quindi deve essere rivolto a salvare la granicoltura col l'ufficio di un forte dazio, poiché la con-

correnza estera, senza maggiori ostacoli, ci schiaccia, ci distrugge.

Tutti i suggerimenti dettati dai liberalisti per salvare l'agricoltura, per non ricorrere a codesto sacrilegio di aumentare i dazi, non approdano a nulla. Non c'è che il dazio che possa operare cotanto beneficio.

In ciò concordano tutti coloro nella cui mente non s'è ancora ideata l'idea di un dazio, e che guardano alla realtà delle cose, né si lasciano abbagliare da splendide teorie formulate quando non si poteva prevedere, ed che è avvenuto in riguardo alla strabocchevole concorrenza americana, anglo-indiana, russa, moldava, valacca, turca, ecc.

Ritornando alla proposta vagheggiata da alcuni, circa alla restituzione del dazio delle farine che si esportassero, e di cui si occupa principalmente l'articolo più volte menzionato, mi ha fatto l'effetto che si vogliono riprodurre delle altre edizioni, più o meno corrette, della famosa faccenda Pinto, e quindi siano da respingere.

Ciò concorderebbe colle conclusioni del giornale La Notizie, da Lei riportate, e cioè che « sono i produttori di farine coloro che rovinano a un tempo i produttori di grano, col tenere bassi i prezzi, e alto col moltiplo il prezzo del pane », e che il Governo è in dovere di resistere « alle pressioni di gente che sulla fame pubblica ha guadagnato abbastanza ».

Ecco, egregio signor Direttore, che, cadendo, per mio grande interessamento, nella questione dei dazi, all'invito di considerare la proposta del giornale genovese da Lei riassunta nel Friuli, prendo la parola per, ben lieto però se qualcuno potesse convincermi del mio errore, dimostrandomi che l'attuazione del Drawbach sulle farine, apparterrebbe grandi vantaggi al Governo ed all'industria nazionale, senza pericoli di nessun genere.

Udine, 19 febbraio 1894. Dev. M. P. C.

Publichiamo, ben volentieri questa lettera mandataci da egregia persona, che da lunghi anni si occupa con amore e competenza delle cose agrarie ed economiche, e la cui parola, quindi, sulla grave e complessa questione del dazio sui cereali, merita ogni considerazione.

In proposito leggiamo nei giornali giuridici per sera, che il ministro Sonnino avrebbe comunicato ai colleghi che il dazio sui grani verrebbe stabilito in lire 7.50, sperando così di acccontentare produttori e importatori.

In una corrispondenza telegrafica da Roma, comparsa nella odierna Gazzetta di Venezia, sono poi contenute le seguenti informazioni: « Credo che il voto espresso dal Comitato degli agricoltori, e specie da quello Veneto di cui avete a tempo preso l'iniziativa, passerà assai sulle deliberazioni del Governo. I decimi della fondiarie verranno compensati da un rialzo nel dazio, applicato con scala mobile, e coll'autorizzazione della Camera di modificarlo in più o in meno per decreto reale. Siccome poi questo dazio graverebbe specialmente sul mezzogiorno, dove si consuma quasi totalmente il grano duro (che è quello importato), e si rivederebbe sulle farine tassate fortemente largiti dai Consigli comunali per alleviare la fondiarie, così l'on. Ciampi domanderà pure l'autorizzazione di stabilire per legge, che su certe voci di consumo non si possa imporre che un dazio entro limiti segnati ».

Alla Sera di Milano telegrafano in data di ieri: « Il Consiglio dei ministri è riunito mentre telegrafo: Si sa ancora che fisserà il consumo sui grani in ragione di lire 100, e cinquanta al quintale, e che il decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di questa sera ».

Signore, provvedetevi subito di Cyprio.

Non si toccheranno le Prefetture

Telegrafano da Roma alla Gazzetta di Venezia:

« ... Certe prerogative locali non si toccheranno, perché vi sono ormai tradizioni e diritti acquisiti e così incurantibili popolazioni, che, mentre diminuiti porterebbero pochi vantaggi, altererebbero pericolosamente la quiete e forse la compattezza del paese. Non si pensa, per ora, affatto a toccare le Prefetture, e non vi è ragione di commuoversi ».

La chiusura del Congresso democratico

Deliberazioni prese.

« ... Il Congresso democratico, nel quale si presero dette deliberazioni ».

« ... Colta prima si invocò una punizione severa compiuta contro i saccheggiatori del denaro pubblico ».

« ... Colta seconda si richiamano i pubblici poteri al rispetto alle franchigie che sono la base delle condizioni del patto sancito dai plebisciti, alludendosi allo stato d'assedio di ai giudizi pronunciati dai tribunali militari ».

« ... Si respinge qualsiasi aumento tributario ».

« ... Riduzione dei dazi sul consumo ».

« ... Rendere più equi i rapporti fra lavoratori e proprietari ».

« ... Si nomina una commissione di 18 membri per coordinare queste proposte e prepararne un fascio ».

La sentenza nella causa Lambertini-Chauvet

Il Tribunale di Roma nella causa Lambertini-Chauvet ieri ha emessa la sentenza con cui condanna Chauvet a consegnare, entro trenta giorni un certificato di rendita di lire 5000, sugli interessi dal 1874, in favore dei minori Lambertini.

La missione di quattro giornalisti

Leggesi nella Lettera di classe: « Dal nostro corrispondente di Roma, che ha ebbe dalla fonte più attendibile, ci viene comunicata la notizia che il Ministero, intendendo presentarsi alla Camera ben fornito di dati sul movimento socialista italiano, ha incaricato quattro giornalisti di stendere una elaborata relazione, da compiersi entro il 17 corrente ».

Di questa Commissione, nominata dal sottosegretario per l'interno, Roberto Gallo, farebbero parte i deputati Alfredo Comandini, ed Attilio Luzzato della Tribuna; l'ex direttore dell'Unione di Bergamo, Telesforo Sarti, ed un altro ».

IL DRAMMA DEI GHIACCI

Tutti salvi

« Si ha questo dispaccio ufficiale: « Tutte le parole che si trovavano sul grande masso di ghiaccio che si è disincassato dalla costa dell'Inghilterra, nella Finlandia, poterono essere salvate ».

Quali sono i migliori Parlamenti

Ha scritto di recente il senatore Alessandro Rossi: « Laborando in questo ed non altro sarà il segno della nostra riscossa morale, atto a rigenerare il paese. Dalla politica ne abbiamo fatto sovranità; quei Parlamenti sono più forti e più fecondi dove son più numerosi gli uomini a contatto diretto col lavoro. Noi di teniamo sicuri che laddove le future elezioni politiche dovessero aprirsi sopra un dato programma schiettamente economico, si scotterebbe fortemente l'apatia degli elettori, e la Camera risponderrebbe perfettamente alla coscienza della nazione ».

La messa papale in S. Pietro

per la chiusura del granajo

Il Diritto, così descrive nella sua cronaca la cerimonia di domenica: « In Borgo hanno avuto stamane un po' di festa. Da molte finestre delle case, gli arazzi, le tende di broccato, penzolavano a gloria del papa e per fare un po' di chiasso silenzioso, che agli occhi dei loro espositori poteva

passare per una protesta. Beati loro! Il movimento nelle vie che portano a San Pietro è incominciato prestissimo. Anche la Società cattolica, esordendo largamente ad esso aumentando il numero dei suoi carrozzoni sulla linea da piazza Venezia a San Pietro, ed anticipando l'ora del servizio ».

A piazza San Pietro era tirato il solito cordone di truppa, composto questa volta dai soldati dell'11. fanteria. Il servizio supremo di pubblica sicurezza era diretto dall'ispettore cav. Manfredi ».

Alle 9 precise l'accesso alla Chiesa fu vietato, essendovi di già troppa gente — così almeno dicevasi — ma in realtà per mostrare che la Chiesa era piena di persone, mentre in certi punti ci si passeggiava ancora comodamente. Il dristato indietrata, i rigoglianti mantovani, capò proteste immense ».

La cerimonia, con tutti gli annessi e connessi, è stata copia tutte le altre volte, senza nessun piccante incidente. La Società cattolica romana vi intervennero coi loro stendardi ».

Così pure portarono le loro bandiere lequale le rappresentanze venute col pellegrinaggio veneto ».

Il papa comparve, fra il solito suo corografico corteggio, alle 9.35, mentre dall'alto della cupola le voci bianche dei cantori della cappella Sistina e le trombe argentee, lo accolsero al suono dell'Inno omissivo di prammatica ».

Molti applausi e qualche grido bianco: « Viva il papa-pa! » E poi battimani, sventolamento di fazzoletti, esclamazioni di giubilo e di fanatismo. Insomma, le solite, solitissime cose ».

L'emozione produsse qualche svenimento, specie nel pubblico mullobre, ma vi era una specie di ambiguità, e le donne sensitive, con un po' di cordiale rinvengono subito ».

Dopo, le solitissime cerimonie, la messa, la colazione papale (uova al Marsala, consumo, ecc.), la benedizione ed altro, ebbe luogo la ritirata del papa nei suoi appartamenti ».

Alle 10.40, fra nuovi applausi ed ovvira, nella splendida pompa del suo corteggio, il papa si ritirò, e la Chiesa immensa andò lentamente sfoliandosi ».

I sampietrini ebbero poi il non grato ufficio di togliere dal pavimento, i non sovi, prodotti delle commozioni, magari intestinale, dei fedeli e dei pellegrini ».

COME STA IL PAPA?

Se i lettori vogliono farsi un'idea sicura e precisa delle condizioni di salute di Leone XIII, ossia se vogliono sapere quale impressione destava l'aspetto del pontefice, quando scese domenica mattina in S. Pietro per la chiusura delle feste pontificie, leggano le seguenti righe di cronaca che togliamo da diversi giornali ».

Dalla Tribuna: « Il Papa ha l'aspetto sofferente; sembra che mal sopporti il peso dei parimenti pontificali gravi di ricami e di frangie d'oro. Durante il tragitto dalla cappella della Pietà all'altare della Confessione, tra gli applausi e lo svenire di molti fazzoletti, il vecchio Pontefice benediceva a destra e a manca, di tratto in tratto si alza e ricade come appeso sulla sedia ».

Dal Don Chisciotto: « Il Pontefice era di aspetto per nulla sofferente; vestiva di bianco e in testa portava la mitra del vescovo ».

Dal Messaggero: « Leone XIII è addirittura incantevole, si vede a colpo d'occhio che è sofferente; nei suoi 84 carnevali. Di quando in quando alza la mano benedice, e la lascia cadere d'un tratto su se stesso ».

Dalla Venezia: « Il Papa apparve in ottimo stato di salute ».

Dalla Lombardia: « Il Papa aveva aspetto sofferente ».

Dalla Gazzetta Piemontese: « Leone XIII, quantunque visibilmente sofferente, aveva tuttavia un aspetto soddisfacente; lo sguardo soprattutto era assai vivido ».

E le citazioni potrebbero continuare a lungo, sempre impregnate alla medesima mirabile conformità di impressioni. S'intende che quei medesimi giornalisti pretendono di sapere come sta e che cosa fa il Papa quando non esce dai suoi appartamenti e non lo possono vedere... ».

Del giornale che abbiamo sott'occhi, quello che probabilmente dice il vero sull'aspetto del Papa domenica in S. Pietro, è la Gazzetta del Popolo di Torino. Ecco le sue parole:

« Il Papa rientrando benediva la folla alzandosi in piedi. Egli ha l'aspetto molto emaciato, ma gode di ottima salute ».

I grandi Stati d'Europa e i loro bilanci

Edouardo Pisani, un vero e appassionato cultore delle discipline economiche, ha fatto un accurato studio sul nostro problema finanziario, e tanto per dare una prova luminosa della sua competenza in materia, fa un'importantissima confrontazione fra il Bilancio del nostro regno con quello degli altri principali Stati europei.

Quest'ultima parte merita davvero di essere riprodotta.

I seguenti dati statistici risultano da una pubblicazione della Ragioneria generale dello Stato, riguardante gli esercizi 1873-88 dei grandi Stati d'Europa, per ogni abitante e per ogni specie di entrate e di uscite:

Table with 2 columns: Country, Income per inhabitant, Expenses per inhabitant. Includes France, Germany, Austria, etc.

Il capitale debito pubblico è in media, per ogni abitante, lire 14.62.

L'Italia ha per ogni abitante: Entrate 49.56

Debito pubblico lire 17.80

Essa ha dunque per le entrate, 3.39 sotto la media ed occupa il 4° posto fra i principali Stati d'Europa, essendo la prima la Russia con lire 28.93.

Per le spese ha lire 1.69 sotto la media, ed occupa anche il 4° posto, essendo la prima la Francia con lire 42.82, e l'ultima l'Italia con lire 28.93.

Per il debito pubblico ha lire 2.98 sopra la media, ed è la seconda, essendo prima la Francia con lire 20.68, e l'ultima la Russia con lire 6.81.

Nelle rendite patrimoniali la media è di lire 4.08, e l'Italia ne ha 2.75, cioè 1.93 sotto la media.

Nella imposta diretta la media è lire 10.07, l'Italia ha 12.80, e sopra la media per lire 2.73 ed è la seconda, essendo la prima l'Inghilterra con lire 12.95, e l'ultima la Russia con lire 2.90.

Nelle tasse e nei diritti diversi la media è di lire 0.97, l'Italia ha lire 0.75, cioè 0.22 sotto la media, e la terza, essendo la prima la Francia con lire 20.81, e l'ultima la Russia con lire 1.93.

Nelle imposte indirette e nelle tasse di consumo la media è di lire 32.22, l'Italia ha lire 19.93, 2.29 sotto la media; ed è la terza, mentre è prima la Francia con lire 36.18, e l'ultima la Germania con lire 13.12.

Per le spese intangibili: debito pubblico ecc. la media è di lire 10.01, l'Italia paga lire 21.11, cioè lire 2.10 sopra la media; è la seconda, mentre viene prima la Francia con lire 33.22, e l'ultima la Russia con lire 9.14.

Per l'esercizio la media è di lire 12.29, l'Italia spende lire 10.52, ossia 1.77 sotto la media; è la terza, mentre è prima la Francia con lire 19.56, e l'ultima la Russia con lire 7.33.

Per l'aripata la media è di lire 3.43, l'Italia spende lire 3.63, ossia 0.20 sopra la media; è la terza mentre è la prima l'Inghilterra con lire 18.69, e l'ultima la Russia con lire 1.44.

Per gli affari esteri, la media è di

UDINE (La Città e il Comune)

Elenco dei giurati estratti nell'udienza pubblica 17 febbraio 1894 del Tribunale di Udine per servizio alla Corte d'Assise di Udine, nella sessione che avrà principio il 27 marzo 1894.

Ordinari

Mons. do. Franc. fu Ant. Spilimbergo Gian. Batt. fu Giacomo, Udine; Gattorno dott. Giug. fu Gius. S. Vito Tagl. Pollicetti nob. Vinc. di Aless., Aviano; Quaglia Giov. Batt. fu Luigi, Sutrrio; Sabbadini dott. Gius. di Valent., Cadorio; Grillo Alessandro fu Cesare, Bannia; Riva dott. Giuseppe fu Francesco, Udine; Bigozzi Gius. fu Gius. S. Giov. Manzano; Etro dott. Girolamo di Gius., Latisana; Marussig Pietro fu Francesco, Udine; Barnaba Domenico fu Pietro, Buia; Montreato do. dott. Piet. di Giac. Porden. Tonello dott. Ugo di Giuseppe, Udine; Velliscigh Antonio fu Stefano, Prepetto; Sartoroli Gius. di Uffisa, Udine; Zilli dott. Nicolò fu Franc. Fontanafredda; Faoli Antonio fu Giuseppe, Arba; Bossio dott. Ant. di Massimil. Latisana; Ellero dott. Arturo di Ant. Pordenone; Forri dott. Luciano di Giuseppe, Udine; Corradini Emanuele fu Carlo, S. Daniele; Levi ing. Giacomo fu Moisè, Udine; Zecchin Francesco fu Vincenzo, Maniago; Pitacco dott. Luigi fu Leonardo, Udine; Donadello Antonio Ang. di Luigi, Udine; Capparioli dott. Ant. fu Francesco, Udine; Da Ponte Arturo di Giuseppe, Pontebba; Angeli Antonio fu Leonardo, S. Daniele; Belgrado Antonio fu Francesco, Sequals.

Complementari

Parossini dott. Alberico fu Santa, Udine; Sbrivavacca dott. Gius. fu Ott. Villotta; Lindo dott. Ant. fu Gius. Reana Roiale; Cargnello Edoardo fu Antonio, Meduna; Calice Luigi di Giacomo, Paularo; Galzio Evar. di Piet. S. Giorgio Nogaro; Guion Luigi fu Gius. S. Pietro Negarone; Schiavo dott. Gius. di Luigi, Brugnera; Vidoni Marzio fu Giuseppe, Udine; Chiaradia Enzo di Staeone, Canova.

Supplenti

Seit Giuseppe fu Giov. Batt. Colloredo do. Giov. fu Giuseppe; Baschiera dott. Giacomo fu Vincenzo; Casaroli dott. Vincenzo fu Giovanni; Dotti Giuseppe di Luigi; Miani nob. Pietro fu Vitale; Ronzoni Italo fu Antonio; Sabbadini dott. Lorenzo fu Lorenzo; Girolami Giuseppe di Francesco; Danielli Angelo fu Marco; tutti di Udine.

L'on. Girardini, a quanto legiamo nella Tribuna giuntoci ieri sera, assisteva anch'esso all'adunanza dei radicali tenutasi domenica in Roma, nello studio dello scultore Ferrari.

I clericali nell'esercito. In occasione della chiamata alle armi degli iscritti di leva della classe 1872, avvenuta l'anno scorso, l'ex ministro della guerra, onorevole Pelloux ordinò con circolare num. 13 del 20 gennaio 1893 che « i comandanti dei distretti e devono assegnare alle proprie compagnie permanenti per adoperarli come « scritturali negli uffici, due iscritti e che siano alunni in carriera ecclesiastica, scegliendoli fra quelli aventi « migliore calligrafia ».

L'attuale ministro della guerra, onor. Mocenni, per la chiamata alle armi degli iscritti di leva della classe 1873, che avrà luogo nella prima quindicina del mese venturo, ha egualmente emanato la circolare n. 20 del 31 gennaio p. p. colla diffidenza però che, la tassativa disposizione dell'on. Pelloux per i clericali, non è stata neppure tentatamente accennata.

Cotufficio udinese. L'assemblea del Cotufficio udinese ebbe luogo domenica coll'intervento di 26 azionisti che effettuarono il deposito di 1410 azioni.

Dalla relazione del Consiglio d'amministrazione e da quella dei sindaci, venne constatato il continuo progresso di questo importante stabilimento.

L'esultante commerciale non fu favorevole stante il ribasso del 15 per cento verificatosi nei primi quattro mesi dell'anno e mantenutosi successivamente. Inoltre, non have parte degli utili venne assorbita dall'improvviso rapidissimo aumento dell'oro (i potoni paganti) o salito dal 4 fino al 16 per cento. Nonostante, ogni spesa dedotta, e prelevato, a norma dello statuto, l'ingente importo di lire 113,924,50 per svalutazione delle macchine e fabbricati, l'utile netto divisibile ascende a L. 123,763,70.

Il bilancio venne approvato ad unanimità, ed erogato l'utile con L. 120,000 a favore degli azionisti (L. 60 per azione) e capitale versato di L. 1000, lire 2071,70 ad aumento del fondo di riserva, e le residuanti L. 797 a conto nuovo.

Vengono rieletti ad unanimità tutti gli amministratori sindaci e supplenti cassanti, completando il numero con la nomina a sindaco sostituto dei signori Rubini Domenico e Volpe dott. Emilio, essendo defunto il sig. Antonio Volpe e rinunciario l'ing. Raimondo Marcotti.

Società operaia generale. I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria domenica 25 febbraio corr. alle ore 11 al Teatro Nazionale, per trattare i seguenti oggetti: 1. Resoconto dell'anno 1893; 2. Approvazione delle riforme allo Statuto; 3. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste per l'elezione di numero 13 consiglieri; 4. Comunicazioni della Presidenza.

Società agenti di commercio. I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo domenica 25 febbraio corr. alle ore 14 e mezza, nella sala della Camera di commercio, gentilmente concessa, per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni; 2. Rendiconto economico dell'esercizio 1893; 3. Nomina di sette Consiglieri; 4. Nomina di tre revisori dei conti.

Municipio di Udine. In esecuzione a deliberazioni 17 novembre 1893 e 24 novembre 1893 della Giunta e del Consiglio Comunale, ed ai termini e per gli effetti delle leggi 26 giugno 1865 N. 2359 e 18 dicembre 1879 N. 5183 serie II, si notifica: 1. che viene fatta domanda perchè sia dichiarata opera di pubblica utilità l'allargamento della strada vicinale detta dei Casali Laipacco o Marioni in questo Comune, secondo progetto dell'ingegnere Municipale; 2. che per 15 giorni decorribili da quella della inserzione del presente avviso nel giornale degli annunzi legali della Provincia si troveranno depositate in questo ufficio Municipale (Sezione IV) il piano particolareggiato di esecuzione colla descrizione censuaria dei fondi da espropriarsi e l'elenco dei proprietari dei medesimi con indicazioni del compenso offerto per l'espropriazione; 3. che entro il detto termine chiunque potrà prendere conoscenza degli atti sindacali e proporre in merito le credute osservazioni e dichiarazioni sulla offerta indenità.

Il Municipio di Udine, il 13 febbraio 1894. Il Sindaco ELIO MORPURGO.

Il fallimento di Antonio Bordini. L'arresto del fallito. Da qualche giorno si andava vociferando che le condizioni del tipografo-lettore Antonio Bordini erano rese assai difficili, per il negozio di cartoleria in via Manin e la tipografia in Mercatovechio erano chiuse, poiché era stato dichiarato il fallimento del Bordini. Diamo qui la sentenza del Tribunale che d'ufficio ha emesso il provvedimento: « Il Tribunale; Ritenuto che la R. Procura presso il Tribunale con nota di questo giorno ha esposto che Antonio Bordini d'anni 28, nato e domiciliato a Udine, negoziante cartolaio e tipografo ha cessato dal pagamenti ed ha diramato ai creditori una circolare per indurli ad un amichevole componimento; che contro il medesimo sono state fatte domande di pignoramento per importo di cambiali non pagate; che una di esse a favore di certo Marzono Tommaso scade il 27 gennaio 1894 ed è tuttora insoluita; che il Bordini ha fatto trasportare gran parte della merce già esistente in negozio a Remanzacco nella casa del suocero, e parte in via Gemona sopra l'osteria Andorloni presso corteo Burri; che la di lui bottega esistente in via Manin e la tipografia da lui condotta è chiusa e vuota; e chiestova che il Tribunale dichiarasse di ufficio il fallimento del ricordato Antonio Bordini; Ritenuto che dall'insieme dei fatti susposti e specialmente dal contenuto della circolare con la quale si invitano i creditori a comparire nello studio dell'avv. Mario Bertacchi nel 17 febbraio corrente per trattare un amichevole componimento, chiaro si manifesta lo stato di insolvenza di Antonio Bordini e di conseguenza la cessazione del pagamento, avendo dichiarato in detta circolare di trovarsi in condizioni tali da non poter ulteriormente proseguire il commercio e di non essere in grado, per mancanza dei fondi, di pagare i debiti maturati; Ritenuto che per il sopraddetto possi il Tribunale pronunciare d'ufficio il fallimento di Antonio Bordini in accoglimento della domanda del P. M.;

Per questi motivi: 1.° Dichiaro il fallimento di Antonio Bordini negoziante di cartoleria e tipografo in Udine. 2.° Nomina per la relativa procedura il giudice sig. Paolo Bragadin di questo Tribunale. 3.° Ordina l'apposizione dei sigilli ai termini dell'art. 734 del Codice di Commercio. 4.° Nomina a curatore provvisorio del fallimento il sig. avv. Pietro Casanovi di Udine. 5.° Fissa il 5 marzo 1894 a ore 10 ant. la riunione nella Camera di Consiglio di questo Tribunale (sez. civile) dei creditori per la nomina della delegazione di sorveglianza e per essere consultati intorno alla nomina definitiva del curatore. 6.° Stabilisce il termine di giorni 30 per la presentazione nella Cancelleria di questo Tribunale delle dichiarazioni di credito. 7.° Determina che nel giorno 29 marzo a ore 10 ant. sarà proceduto nella residenza di questo Tribunale alla chiusura del processo verbale della verifica dei crediti. 8.° Ingiunge il fallito Antonio Bordini di presentare entro giorni tre il bilancio nella forma stabilita dall'articolo 688 del Codice di commercio, nonché i libri di commercio. La presente sentenza è obbligatoria provvisoriamente. Udine, 19 febbraio 1894. Giudice: Augusto Mattioli. Tesisti: — Bullon.

Per gli assassinati di Aignes-Mortes. Sottoscrizioni raccolte in Friuli. Quattordicesima lista: da Tricesimo: Piuissi Bonifacio 5, Sbalz Giovanni 5; Anzi Ippolito 0,30, Tullio Gio. Batt. 1, N. N. 0,50, Giordani Daniele 2, Morgante Giuseppe 0,25, Canciani Paolo 0,20, Zini Francesco 0,20, Ottogoro E. lia 0,20, De Agostini Tobia 0,30, Anzi G. B. 1, Pauluzzi dott. Enrico 1, Adami Giovanni 0,30, Del Pietro 0,25, Boschetti Giacomo 1.

Da Tricesimo: Corubolo Giuseppe 1, Tomasoni Riccardo 1, Operai del Mulino di Battrio 3,30, Tomasoni Luigi 5, Porotto Giuseppe 1, Bertoli Annibale 0,50, Misasi Antonio 0,30, Lodolo Bartolomeo 0,30, Miani Luigi 0,12, Zuccolo Valentino 0,20, Francovig G. B. 0,10, Giordani Antonio 1, Drossi Olivo 0,30, Lavaroni Francesco 1, Durigo Luigi 0,30, Beltrame fratelli fu Giacomo 3, Beltrama Domenico 1,50, Zanetti Virginio 0,15, De Checco Raff. 0,50, Tiberi P. n. per 1, Mandadori Pietro 1, Casanovi Ercolio 0,50, Ferraro Francesco 0,40, Susana Fortunato 0,40, Pasquini Pietro 0,40, Curli Dante 0,40, Borsi Quirino 0,50, Zanetti Lutero 0,40, Tomasoni famiglia 7, Romano Torquato 0,50, Rieppi dott. Nicolò 2, Buseini G. B. 2, Deacono Annoni Giordano 2, Peruzzi Giovanni 1, Todone Valentino 0,50.

Da Rive d'Arcano: D'Angelo Antonio 1, Michelutti Lino 1, Sbolzer Bartolo 0,20, Covassi Francesco 0,20, Anzi Giuseppe 0,50, De Paoli Domenico 0,20, Savio Pietro fu Leonardo 0,40, Fabbro Giovanni 0,30, Nicli Gioacchino 0,20.

Da Cassacco: Dierani dott. Antonio sindaco 5, Ghiurio Giovanni sig. com. 1, Bertolla Giovanni 0,20, Mattioni Pietro 0,85, Della Bianca Domenico 1, Giordano Giuseppe 0,30, Miani Luigi 0,10, Colacone Giovanni 0,40, Colacone Sebastiano 0,40, Colacone Giacomo 0,40, Venturini Giuseppe 0,30, Mania Gregorio 0,20.

Da Pagnacò (Il tenace): Merlini Angelo 0,50, Canciani Gio. Batt. 0,50, Cappelletti Giuseppe 0,50, Capicci Guglielmo 0,50, Franzolini Valenzio 0,40, N. N. 0,50.

Da Trivignano: Morandini Giovanni sindaco 4, Calligaris Sebastiano sig. 3, Torossi Domenico conciliatore 3, Della Savia Enrico 3, Calligaris Giuseppe 1, Vuga Giuseppe 0,50, Marcollo Pio 0,40, Torossi Antonio 0,30, Piccoli Luigi 0,50, Torossi Giuseppe 0,20, Torossi G. B. 0,40, Majullini Luigi 0,15, Banello Domenico 0,15, Zucco Antonio 0,80, Contini Pietro 0,10.

L. 0,41; l'Italia spende 0,26; cioè 0,15 sotto la media; è la terza, essendo prima la Francia con L. 1,15 e l'ultima la Russia con 0,15.

Nell'amministrazione finanziaria, la media è L. 6,42; l'Italia spende 6,67, ossia 0,25 sopra la media; è la terza mentre è la prima l'Austria-Ungheria con L. 10,79 e l'ultima la Russia con L. 2,67. L'Italia spende più della Francia che paga L. 5,92.

Nell'amministrazione interna la media è di lire 2,48; l'Italia paga 2,17, ossia 0,29 sotto la media; è la terza, mentre è la prima l'Inghilterra con lire 4,24 e l'ultima l'Austria-Ungheria con lire 1,62. Ancor qui l'Italia spende più della Francia che paga lire 2,01.

Per la pubblica istruzione la media è lire 2,37; l'Italia spende 1,35, cioè 1,02 sotto la media; è la quinta, mentre è la prima la Francia con lire 3,88 e l'ultima la Russia con lire 0,85.

Per i lavori pubblici la media è lire 5,28; l'Italia spende 4,50, ossia 0,78 sotto la media; è la quarta; la prima è la Germania con lire 8,13, e l'ultima la Russia con lire 1,58.

Per la giustizia la media è lire 1,47; l'Italia spende 1,11, ossia 0,36 sotto la media; è la quarta, mentre è la prima la Germania con lire 2,68 e l'ultima la Russia con lire 0,85. La Francia spende solo 0,90.

Per l'agricoltura, l'industria e il commercio la media è lire 0,52; l'Italia spende lire 0,38, ossia 0,14 sotto la media; è la quinta, la prima è la Francia con lire 0,99 e l'ultima la Russia con lire 0,09.

Non si parla delle spese per culti non avendo l'Italia i doveri confessionali degli altri Stati.

Nelle spese diverse la media è lire 0,53; l'Italia spende lire 0,27, ossia 0,26 sotto la media; è la quinta, prima è l'Austria-Ungheria con lire 0,80 ed ultima la Francia con lire 0,11.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Febbraio (1879). Un fulmine incendia la pigna e i ripiani del campanile del Duomo di Udine, con pericolo della Chiesa e della abitazione circostanti.

Un pensiero al giorno. Al disopra dell'educazione, che la mendicanza impone, è l'addossazione del cuore, che solo l'amore insegna.

Cognizioni utili. Per un normale sviluppo del pelli, v'hannoto della donna che presentano tutte le gradazioni di una vera barba, dalle semplici lanugine, e, a quella imponente di un cappuccino. Per questo sono questi ultimi così, altrettanto sono frequenti quelli della lanugine abbondante e sviluppata.

Qual'onor del merito, che forma l'ambizione di tutti i giovani; è invece un vero tormento orinale, una spina nel cuore delle donne.

Spese per, esse la ricetta di una buona pasta depilatoria. Solfato d'ammonio e amido gr. 251. Calco viva polverizzata gr. 15.

La pasta si stempera in acqua o si applica per 5 o 10 minuti; poi si lava bene la pelle e si si unge con glicerato d'amido.

La sfiga. Logorificio. 3. — Di mite bastardo prodotto nutriente. 4. — Dell'omni al disotto antica parente. 5. — Non frutto grande — cilande d'Orizola. 6. — Dell'acqua, del fucio prodotto pesante.

Spiegazione del monovetro precedente: 1. ISLACCA (bis i'acco).

Per finire. Un ubriaco percorso a zig-zag una via della città, incerto nella sua direzione. Si avvicina ad un palazzo, e gli chiede: Come devo fare per arrivare in piazza? Risponde sempre dritto. L'ubriaco malinconicamente: Ma allora non ci arriverò mai!

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

La scomparsa di un segretario comunale. Giorni sono la Prefettura mandava un suo computista al Municipio di Venzona per dare evasione ad alcune pratiche contabili che trovavansi in arretrato.

Quest segretario comunale signor Bacina, un uomo sui trentacinque anni, non sappiamo se a torto od a ragione, s'impadronì di tale provvedimento, e, senza altro, lasciò in asso Municipio e famiglia.

Si fecero delle ricerche e si seppe che il segretario signor Bacina se ne venne a Udine nel venerdì della scorsa settimana e vi stette sino alla domenica.

Da quel giorno non si hanno più notizie di lui, ed anche oggi persone di Venzona sono venute a Udine per interrogarsi su questa scomparsa e poter trovare le tracce onde tranquillare la famiglia di detto signor Bacina, che come si può immaginare, sta in grave apprensione.

Un'assoluzione. Maria David, d'anni 40, villica di Arba, fu condannata dal Tribunale di Pordenone a 100 giorni di reclusione per furto di borre trasportate dal torrente Meduna. In Appello a Venezia l'avv. Bagnoli, difensore della David, svolse la questione di diritto sulla qualifica del fatto, concludendo non esservi nel furto la qualifica della pubblica calamità, e ammettendo poi il fatto, ritenne non trattarsi di furto, perchè la David consegnò le borre appena richiestane. La Corte, avendo il dubbio sulla intenzione dolosa della David, la assolse.

Sentenza confermata. Giacomo De Luca, d'anni 68, villico di Marsura di Aviano, questionando colla propria moglie la colpi con uno sgarbello producendole frattura della scapola destra. Il Tribunale di Padova (R) lo condannò a 100 giorni di reclusione. Il De Luca vuole aver data una semplice spinta alla moglie.

In Appello a Venezia l'avv. Villanova domandò il rinvio della causa, perchè s'istruissero i testimoni per stabilire la minore durata della malattia, ma la Corte confermò la sentenza.

L'Opera a Gorizia.

Gorizia, 18 febbraio. La Mignon ebbe un ottimo successo al nostro Teatro Sociale.

La signorina Ottorina de Marzi (Mignon) favorì l'aggiungimento, spiegando una freschezza di voce non comune e un perfetto possesso di scena.

Un vero artista abbiamo salutato nel signor Alb. Molillo (Lotario).

Il teatro signor Colbertallo (Guglielmo Méisier) andò man mano guadagnandosi le simpatie del pubblico e all'ultimo atto seppe strappare l'applauso.

Buono il basso Leopoldo Travani, nostro coppiatista.

Eccellente paggio la elegante e simpatica Moreschi, che avrebbe meritato un applauso dopo la romanza.

Eccellente l'orchestra, egregiamente diretta dal bravo Bavagnoli, e specialmente encomiabili i violini e l'arpa.

CONCERTI MUSICALI

Gemona, 19 febbraio. Ogni domenica s'bra in questa birreria alla Posta; v'è un bellissimo concerto musicale e perciò l'esercizio è frequentatissimo. Vengono assai apprezzati gli esecutori: Linda Della Santa (violino), Emma Guarneri e nipote (piano) e Nicolò Nicli (bombardino), riscuotendo frequenti applausi dal pubblico, e specialmente la prima che è una violinista distinta e per concerto valente secourrice. Anche il programma viene scelto con buon gusto, per cui nelle serate domenicali alla birreria alla Posta c'è da passare un'oretta magnificamente.

Maneggiatore d'armi insperita. Cesto Daniele Suravito di Ovaro sparò un colpo di pistola in luogo abitato. Essendo inesperto nel maneggio delle armi si produsse una lesione al dito pollice della mano sinistra, guaribile in giorni trenta. Il Soravito dovrà poi rispondere all'autorità giudiziaria perchè mancante di licenza della P. S.

Tre incendiucoli. A Buia in danno di Giovanni Fabbro per lire 200, ad Ovaro in danno di quel Comune nel bosco Brusas per lire 40; a Vito d'Asio in danno di Marco Marin e Pietro Cepolin per lire 400. Gli incendi sono tutti dovuti a casualità.

Appiccato incendio. Venne arrestato Giovanni Poletto da Canova di Scelto, il quale, poste alcune fascine vicino all'abitazione di proprietà di Pietro Biglia e tentata in affitto da Angelo Zorretto, vi diede fuoco all'evidente scopo di produrre un incendio, ma accortissime i vicini, riuscirono tosto a spegnere il fuoco, e così non si ebbe a verificare alcun danno.

Tre arresti per due galine! Furono arrestati a Rive d'Arcano Giuseppe Braida, Giovanni Colavino ed Antonio Barbero, perchè dal pollaio di Maria Zilli rubarono due galine!

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE. Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p. Prezzi di piazza. (Il frequentatore della sala interna pagherà non il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da dormire sotto la tettoia)



Majulini Corrado 0.10, Majulini Antonio 0.10, Perini Giovanni 0.10, Braidotti...

da Sesto al Reghena Fabris dott. Giovanni lire 2, Loro Domenico 0.50, Loro Carlo 0.50, Brusadini...

da Pinzano Rizzolati G. B. lire 10, Orsini Domenico 0.50, Dal Raso Leonardo 0.50, Tramonchi...

da Fagagna Zoratti Umberto 0.50, Sandri Luigi 0.50, Miniotto Roberto 0.50, Cecconi...

da Cordenons Galvani Maddalena lire 10, Galvani Erminia 10, Galvani Amelia 10, De Ciani...

Domenico 1, De Zan lire 0.10, Bländi Mariana 0.05, Del Zotto Caterina 0.05, Campelli...

Chiaradia Eugenio lire 0.50, Chiaradi Emilio, deputato, Chiaradia Giuseppe...

da Lestizza Fabris nob. Nicolò lire 2, M. P. 2, Garzotto G. B. 1, Rodaro Luigi 1, Cristofoli...

Liste precedenti 298.42, Totale L. 4995.57

Importante pubblicazione. La Casa editrice Fratelli Dumolard di Milano ha pubblicato un nuovo romanzo di Ugo Valcarenghi dal titolo: Deditazione...

20 lire e non 10. I soliti ignoti ladri rubarono al tappezziere Comboni circa 20 lire...

Arresti per furto. Certi Guglielmo Simoni, d'anni 27, falegname, abitante in via Grazzano n. 40...

Una grande scoperta. Il giornalismo italiano parla attualmente di uno specifico contro la tisi, preparato dal prof. Gaetano La Farina...

Noi siamo ben lieti di dare questo annuncio, che tornerà certo gradito a tutti quelli che sono affetti dal male...

Rendendoci interpreti dei sentimenti di gratitudine di tutta la cittadinanza, mandiamo al prof. La Farina, che da circa 30 anni esercita la professione di chimico...

Krapfen. Presso l'officina dei fratelli Bocca si trovano i famosi Krapfen.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Gennari G. B., di Pagnacco.

Rizzani ing. Antonio L. 1 di Buziani Giovanni: Ferrucci Arturo L. 1, Ferrucci Giuseppe L. 1, Jacuzzi Alessio L. 1, Rizzi Ermenegildo L. 1.

Alle ore 18 di ieri, dopo breve malattia, venuta dei comfort religiosi, cessava di vivere Maddalena Banolio ved. Biasoni d'anni 76.

I figli, le figlie, i generi, i cognati, i nipoti ed i congiunti, ne danno il triste annuncio. Udine, 20 febbraio 1894.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 17 (5 pom.) partendo dalla casa sita nel suburbio Pracchiuso n. 87.

Guglielmo da Bismarck Friedrichsruhe 19 L'imperatore è giunto alle ore 5 50 fu ricevuto alla stazione da Bismarck. Si strinsero la mano cordialmente e si recarono al castello ove l'imperatore fu ossequiato dalla principessa. Indi vi fu un pranzo in onore dell'imperatore, che ripartirà stanotte per Wilhelmshaven.

Un'altra bomba? Parigi 19 - Sulla scala dell'ufficio di polizia di via Du Temple fu trovata una marmitta simile a quella di Henry, colla miccia che s'era spenta. Si sta analizzando.

COSE D'ARTE

Un telegramma da Genova ci annuncia la morte avvenuta ieri del celebre violinista Camillo Sivori.

Il sommo artista che dopo Nicolò Paganini fu il più grande virtuoso italiano, lascia di sé ricordi che non facilmente si perdono.

Camillo Sivori era violinista appassionato; nessuno meglio di lui seppe infondere al magico strumento la poesia del sentimento; egli meravigliò con la sua tecnica sapiente, ma volle sempre e anzitutto commuoverla.

Il Sivori scrisse alcune buone composizioni per violino: una sua romanza è conosciuta da quanti coltivano il geniale strumento.

Ogni anno Camillo Sivori suonava a Genova il famoso Guarneri, che Nicolò Paganini lasciò al museo della città nata: ora purtroppo il magico strumento sarà condannato all'eterno silenzio!

VOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne Ecco il sesto delle notizie giunte al ministero di agricoltura sull'andamento delle campagne nell'ultima quindicina.

Il tempo è stato molto proprio ai lavori; questi continuano con attività al centro ed al sud e sono stati ripresi al nord, fuorché in qualche luogo del Piemonte.

Lo stato delle campagne è ovunque eccellente il frumento cresce rigoglioso. In Sicilia fiorisce il mandorlo, come pure in diversi luoghi del continente meridionale e della Liguria.

Nel medio e basso versante adriatico e nel basso versante mediterraneo si comincia a desiderare un po' di pioggia.

Antonio Angeli, direttore generale.

Per i buongustai in via R. vis n. 18 trovansi in vendita bellissimi MAZORI (Anitre Selvatiche) a L. 2.60 al paio

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO Lo stato d'assedio Roma 19 - L'Opinione crede che si manterrà ancora per qualche tempo lo stato d'assedio, ma sarebbe necessaria un'apposita legge, poichè essendo il Parlamento aperto non è possibile continuare senza una legge su tale stato eccezionale. Poi matrimoni dei militari Roma 19 - Il ministro della guerra ha formulato un progetto modificante la legge sul matrimonio degli ufficiali e regolante anche i matrimoni illegali. Prima peraltro di presentare il progetto, chiederà il parere di varie notabilità della giurisprudenza.

Verbale Sua Eccellenza il duca, commendatore Francesco di Sanfelice, delegato della Prefettura: Il sig. avv. uff. Francesco Luigi fu Simone, delegato del Municipio: Il sig. Chiappo Francesco, delegato dell'Amministrazione del Lotto: Il sig. avv. Giuseppe Pisoni, delegato del C. E. S. I. A. Il notaro sig. Martino Repetti, presenziano il 26 FEBBRAIO corrente, l'istruttoria della grande Lotteria Italiana Privilegiata che avrà luogo il prossimo 1.º gennaio in Genova nel Salone del Palazzo Ducale. Verranno sorteggiati ottomilatrecentocinquanta numeri ai quali spetteranno i premi da lire duecentomila, diecimila, cinquecento, ecc., pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta, e garantiti da corrispondente deposito presso la BANCA D'ITALIA, sede di Genova. Gli biglietti migliori che saranno sorteggiati i più fortunati avranno la vendita presso la BANCA D'EMMISSIONI Pratielli Casarato il Francesco (Cassa fondata nel 1888) Via Carlo Felice, 10, GENOVA, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno. I biglietti costano una lira cadauno, concorrono a tutti i premi e vincitori o non, vengono poi riaccolti a centesimi. Sottoscrivere in modo che col rischio di soli centesimi Venticinque, al prezzo vincente più di Duecentomila lire in contanti. La vendita dei biglietti è attivissima e la chiusura è imminente perciò presto tutti i biglietti saranno esauriti.

SOCIETA' REALE di assicurazione mutua a quota fissa CONTRO I DANNI D'INCENDIO Sede Sociale in Torino, Via Orleans, N. 6. La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione, con tariffe più miti delle principali società. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve pagarsi in gennaio d'ogni anno. Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito. Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire. Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienza passiva oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni quattrocento o mila lire.

Risultato dell'esercizio 1892 L'utile dell'annata 1892 ammonta a L. 575,290.83; delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 356,466.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 218,824.58. Valori assicurati al 31 Dicembre 1892 con polizze n. 100,108 L. 3,382,536,067. - Quote ad usigero per il 1893 9,815,338.05 Proventi dei fondi impiegati 416,000. - Fondo di riserva per 1893 6,427,767.10 Nel decennio 1883-92 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali L. 11,90 per 0/0 delle quote pagate. L'Agente Capo Vittorio Scala Piazza del Duomo, 1.

Orario Ferroviario (Vedi quarta pagina)

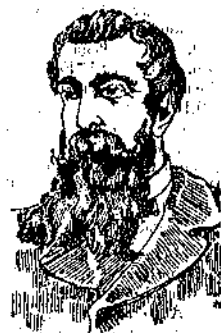
BOLLETTINO DELLA BORSA UDINE, 20 febbraio 1894. Table with columns for dates (12 feb, 13 feb, 14 feb, 15 feb, 16 feb, 17 feb, 18 feb, 20 feb) and various market indicators like Rendite, Obbligazioni, Azioni, Banca d'Italia, etc.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO Lo stato d'assedio Roma 19 - L'Opinione crede che si manterrà ancora per qualche tempo lo stato d'assedio, ma sarebbe necessaria un'apposita legge, poichè essendo il Parlamento aperto non è possibile continuare senza una legge su tale stato eccezionale. Poi matrimoni dei militari Roma 19 - Il ministro della guerra ha formulato un progetto modificante la legge sul matrimonio degli ufficiali e regolante anche i matrimoni illegali. Prima peraltro di presentare il progetto, chiederà il parere di varie notabilità della giurisprudenza.

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA Confezioni Moda - Pelliccerie - Impermeabili - Specialità Via Paolo Cacciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe Assortimento stoffe estere e nazionali Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE



Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia. Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alla spedizione per pacco postale agglungera centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chiuabiglieri, F.lli Petrosi parucchieri, Francesco Minardi droghieri, A. Fabris farmaciata - A. Maniago, da Silvio Boyanga farmaciata A Pordenone a Giuseppe Tadam negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Ortoldi e dai Fratelli Larise - A Tolmezzo da Chiussi farmaciata.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENGA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adottato, ed una dimostrarla vendita in Europa ed in America. Acconsentite la vendita del Copilago Superiore di salute.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalle più remote antichità.

Il nostro scopo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, e di siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERODRAMA VERLENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guèrigioni ottenute in molte malattie, come lo stesano, i numerosi eczemi che possediamo, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte nel corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, reumatici da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle tenorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 10.00 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 2.50 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolam; Gorizia, Farmacia C. Zanelli, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C. e Sestoni; Venezia, Bioner; Graz, Grablovič; Firenze, G. Prodi; Jacchi F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Cava A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; Monza, via Prate, N. 94, e in tutte le principali Farmacie del Regno.



TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Indivisibile distribuito dai Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1897

Dichiaro con piacere che il signor A. Cusani ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione gran, pilatura riso e pasta. Pare istantanea Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIFE, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 piccolo L. 0.50

Trovesi vendibile in UDINE, presso l'ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo Eccellente Liquore

a prezzarsi a blocchini, all'acqua pura, di setta, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia LA PIU' ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pastri

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della Bottiglia L. 3.50

Si vende presso l'ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

Advertisement for Epilessia medicine, including text and a small illustration.

Table titled 'ORARIO FERROVIARIO' showing train schedules between various stations.

Table titled 'ORARIO DELLA TRANVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE' showing tram schedules.

Table titled 'ORARIO DELLA TRANVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE' showing tram schedules.

Table titled 'ORARIO DELLA TRANVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE' showing tram schedules.

Advertisement for 'INCHIOSTRO' (ink) with descriptive text.

Advertisement for 'VERNICE' (varnish) with descriptive text.

Advertisement for 'Brunitore istantaneo' (instant polish) with descriptive text.

Advertisement for 'RIGENERATORE UNIVERSALE' hair treatment, including an illustration of a woman.

Advertisement for 'ACQUA CELESTE AFRICANA' hair treatment.

Advertisement for 'CERONE AMERICANO' hair treatment.

Advertisement for 'TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA' (instant photographic dye).

Advertisement for 'RICCIOLINA' hair treatment, including an illustration of a woman's face.

Advertisement for 'Acqua della Corona' hair treatment, including a crown illustration.